

Luiss
Libera Università Internazionale Studi Sociali
Guido Carli

Dottorato di ricerca
Diritto dell'Arbitrato Interno ed Internazionale
Ciclo XXII

L'intervento di terzi nella riforma dell'arbitrato

TUTOR

Chiar.mo Prof. Bruno Capponi

DOTTORANDA

Dott.ssa Danila Violante

INDICE

Introduzione.....	1
-------------------	---

CAPITOLO PRIMO

*“Posizione del terzo rispetto al giudizio arbitrale
instaurato inter alios: evoluzione storico-legislativa”*

1. Evoluzione storica della dottrina sull'intervento del terzo in arbitrato. Dottrina classica.....	5
2. Tesi favorevole all'intervento in arbitrato ed efficacia del lodo.....	20
3. Incidenza sulla <i>quaestio</i> dell'intervento in arbitrato della problematica concernente l'efficacia del lodo arbitrale. Dalla codificazione del 1940 alla riforma del 1994: dottrina e giurisprudenza a confronto.....	35
4. Opposizione di terzo avverso la pronuncia arbitrale: incidenza sull'ammissibilità di un'eventuale tutela preventiva.....	54

5. Decreti Legislativi 17 gennaio 2003 n. 5 e 2 febbraio 2006 n. 40: un richiamo alle differenti soluzioni positive adottate sul tema. (Rinvio).....	70
--	----

CAPITOLO SECONDO

“L’intervento del terzo nell’arbitrato di diritto comune”

1. L’istituto dell’intervento nel codice di rito: analisi generale.....	71
2. La disciplina dell’intervento nell’arbitrato di diritto comune.....	94
3. Nozione di terzo rispetto al procedimento arbitrale.....	101
4. Interventi volontari.....	128
4.1 Intervento principale ed intervento adesivo autonomo.....	130
4.2 Intervento adesivo dipendente.....	153

5. Chiamata in arbitrato.....	167
6. L'intervento del litisconsorte necessario pretermesso.....	184
7. L'intervento del successore a titolo particolare.....	197
8. Intervento in arbitrato e principio di parità delle parti: implicazioni concernenti la composizione e l'imparzialità del collegio arbitrale.....	209

CAPITOLO TERZO

“L'intervento del terzo nel rito arbitrale societario”

1. L'intervento del terzo nel rito arbitrale societario: ambito applicativo.....	236
2. Disciplina dell'intervento in arbitrato societario: luci ed ombre.....	240
Conclusioni.....	262
Bibliografia.....	269

L'intervento di terzi nella riforma dell'arbitrato

La sempre più pregnante assimilazione dell'arbitrato alla giurisdizione statale, l'inderogabilità del principio del contraddittorio e l'esigenza di garantire piena attuazione all'art. 24 della nostra Costituzione hanno accresciuto, soprattutto negli ultimi anni, l'attenzione in ordine all'esigenza di accordare adeguata tutela a tutti quei soggetti che, pur essendo estranei ad un procedimento arbitrale instaurato *inter alios*, ne subiscano, in maniera più o meno accentuata, gli effetti pregiudizievoli.

Se una tutela successiva è stata contemplata dal legislatore del 1994 mediante l'introduzione dell'opposizione di terzo tra i mezzi di impugnazione proponibili avverso il lodo, nonostante le forti resistenze della dottrina tradizionale, solo con l'intervento di riforma del 2006 è stata offerta al terzo, nell'ambito dell'arbitrato comune, una tutela preventiva, accordandogli la possibilità di intervenire nel giudizio arbitrale instaurato *inter alios*, seppur in presenza di determinate condizioni.

Tale recente approdo legislativo è stato per anni avversato dalla dottrina classica che, sostenendo la natura privatistica e, conseguentemente, chiusa dell'arbitrato, escludeva, senza eccezioni, l'ammissibilità dell'intervento di terzo nel giudizio arbitrale, che altro non è se non espressione dell'autonomia privata di quei soggetti che, attraverso una manifestazione di volontà sostanziata nel compromesso, vi danno vita.

Il sempre crescente *favor* per l'arbitrato manifestato, a più riprese, dal legislatore dell'ultimo trentennio ha condotto, tuttavia, ad una sempre maggiore assimilazione del lodo alla pronuncia giurisdizionale, in particolare sotto il profilo effettuale. Tale tendenza è apparsa chiara, soprattutto, alla luce della Relazione della II Commissione permanente comunicata alla Presidenza del Senato della Repubblica il 30 luglio 1993, ove si dichiarava che «il lodo ha, fin dalla sua deliberazione e sottoscrizione, effetti di accertamento analoghi a quelli di una sentenza», rendendo, così, esplicito l'intento di abbandonare l'alveo della concezione della natura privata del lodo, costituente l'epilogo di un'attività scaturente dall'autonomia contrattuale delle parti e, quindi, diversa da quella giudiziale.

Questa propensione legislativa, che sembrerebbe abbracciare la concezione giurisdizionalista dell'arbitrato, rende, tuttavia, necessario, coerentemente con quanto affermato dai sostenitori di predetta teoria, l'adattamento del procedimento arbitrale alle conseguenze che da suddetta assimilazione discendono.

L'equiparazione del lodo a sentenza e la conseguente idoneità dello stesso a produrre effetti "giurisdizionali" non solo nei confronti delle parti, ma anche rispetto a terzi, rendono necessario accordare a questi ultimi piena tutela non solo in via successiva, ma, soprattutto, in via preventiva, alla stregua di quanto previsto per il giudizio innanzi al giudice statale, in ossequio sia al principio del contraddittorio sia al diritto di difesa sancito dall'art. 24 della nostra Costituzione.

Tali esigenze sembrerebbero essere state recepite pienamente dal legislatore societario che, con l'art. 35 del Decreto Legislativo 17

gennaio 2003 n. 5, ha introdotto, in materia, l'istituto dell'intervento nel procedimento arbitrale. Suddetta disposizione prevede, in proposito, che «nel procedimento arbitrale, promosso a seguito della clausola compromissoria di cui all'art. 34, l'intervento dei terzi, a norma dell'art. 105 del codice di procedura civile, nonché l'intervento di altri soci a norma degli artt. 106 e 107 dello stesso codice, è ammesso fino alla prima udienza di trattazione». Con ciò si è accolto pienamente l'utilizzo dell'istituto in questione, creando, tuttavia, un dovuto discrimine tra gli interventi coatti, riservati ai soci, e l'intervento volontario che, non essendo circoscritto agli stessi, può riguardare anche i terzi estranei al patto compromissorio.

A tale riforma limitata al settore societario, ha fatto seguito il più ampio intervento legislativo in materia di arbitrato comune, attuato con il D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 40, che, con l'introduzione dell'art. 816-quinquies, ha disciplinato per la prima volta nel nostro codice di rito l'intervento in arbitrato.

A differenza della soluzione accolta in sede societaria ed ispirata principalmente all'esigenza di certezza del diritto che in detto ambito risulta certamente più marcata, il legislatore del 2006 ha operato una scelta di compromesso, frutto di un ponderato contemperamento tra le esigenze di maggior garantismo derivanti dalla sostanziale assimilazione del lodo a sentenza e l'esigenza di salvaguardare, quanto più possibile, il fondamento consensualistico dell'arbitrato.

Detta necessità di bilanciamento tra esigenze di segno contrapposto discende sostanzialmente dalla doppia anima del procedimento

arbitrale, che, pur traendo origine da una libera manifestazione di autonomia privata, è destinato a concludersi, come osservato in precedenza, con un provvedimento assimilato in maniera sempre più pregnante alla sentenza giurisdizionale, in coerenza con il graduale accostamento del fenomeno arbitrale al giudizio statale cui sembrano essere ispirati gli ultimi interventi normativi in materia.

La valutazione comparativa delle richiamate esigenze porta, dunque, il legislatore ad elaborare una disciplina che tende ad una generale tutela del fondamento volontaristico dell'arbitrato, in forza della quale si subordina l'intervento o la chiamata in giudizio del terzo ad un preventivo accordo tra questi e le parti, unitamente al consenso degli arbitri, rimuovendo così l'ostacolo da sempre addotto alla partecipazione del terzo al procedimento arbitrale instaurato *inter alios* e ravvisabile, appunto, nella sua estraneità all'originario accordo compromissorio.

Tale generale propensione in favore di una piena tutela degli aspetti negoziali del giudizio *apud arbitros* viene, tuttavia, eccezionalmente accantonata dal legislatore nell'ipotesi di intervento adesivo dipendente ed in quelle di intervento del litisconsorte necessario pretermesso e del successore a titolo particolare, in cui la necessità di favorire il *simultaneus processus*, risultando particolarmente marcata, ne impone l'incondizionata ammissibilità senza alcun tipo di limitazione. In dette peculiari fattispecie, difatti, l'esigenza di favorire una trattazione unitaria, accordando adeguata tutela al diritto di difesa costituzionalmente sancito e preservando il corretto funzionamento del principio del contraddittorio, presenta un carattere

prioritario rispetto all'esigenza di salvaguardare la matrice consensualistica del fenomeno arbitrale, così da renderne preferibile il superamento. Superamento, questo, che oltretutto non sembra arrecare un consistente *vulnus* alla tradizionale struttura del procedimento arbitrale, in quanto risulta assolutamente circoscritto ad ipotesi in cui l'ingresso del terzo non comporta alcun ampliamento dell'ambito oggettivo né del giudizio arbitrale, né della relativa convenzione, né della *potestas iudicandi* con essa conferita agli arbitri.

Una disciplina così strutturata, sebbene appaia lodevole nell'intento di dissipare la diatriba dottrina che da troppo tempo si agitava sul tema, rischia, tuttavia, di avere uno scarso riscontro pratico, soprattutto nelle ipotesi di intervento volontario *ad excludendum*. La struttura propria di detta forma di intervento, che presuppone l'incompatibilità del diritto esperito dal terzo interveniente rispetto alle pretese fatte valere dalle parti già insediate in giudizio, rende, difatti, concretamente improbabile il configurarsi di un univoco consenso dei compromittenti originari in favore di siffatto allargamento dell'ambito non solo soggettivo, bensì anche oggettivo del pendente giudizio arbitrale. L'assoluta inconciliabilità di dette posizioni e l'impossibile coesistenza delle stesse nella medesima unità temporale, fa sì che tale forma di intervento rappresenti un vero e proprio pericolo per le parti già insediate in giudizio, che, acconsentendo all'esperimento della stessa, dovrebbero fronteggiare nuovi elementi ostativi alla realizzazione delle proprie rivendicazioni

processuali, con conseguente notevole appesantimento dell'attività difensiva.

Se poi si considera che l'instaurazione *ex ante* di un litisconsorzio facoltativo tra diritti incompatibili è pressochè inattuabile, sancire l'ammissibilità nel processo arbitrale dell'intervento principale secondo la previsione dell'art. 816-quinquies c. 1 c.p.c. significa, sostanzialmente, rimandare la tutela di tale terzo al rimedio successivo dell'opposizione ai sensi dell'art. 404, c.1 c.p.c.. Ciò implica un'inevitabile difficoltà, nel caso in cui si opti per una risoluzione arbitrale delle controversie, di prevenire il rischio di conflitto pratico tra giudicati, cui proprio l'intervento volontario *ad excludendum* risulta essere preordinato.

L'esaminata disciplina presenta, inoltre, taluni non trascurabili aspetti di sperequazione normativa laddove non contempla un trattamento analogo a quello previsto a norma del secondo comma dell'art. 816-quinquies c.p.c. anche per l'intervento litisoconsortile che individui alla propria base una connessione per titolo ed oggetto. Anche qui, difatti, così come accade nelle ipotesi in cui la richiamata disciplina è destinata a trovare applicazione, l'esigenza di *simultaneus processus* assume una connotazione talmente marcata da generare, una volta espletata detta forma di intervento, la necessità di una trattazione unitaria, originando il c.d. fenomeno del litisconsorzio unitario. Oltretutto, neanche l'esperimento della fattispecie "interventiva" in commento procurerebbe alcun ampliamento dell'ambito oggettivo dell'arbitrato, in considerazione del fatto che le ragioni addotte, in tal

caso, dal terzo interveniente riguarderebbero pur sempre lo stesso rapporto plurisoggettivo originariamente dedotto in giudizio.

L'aspetto, tuttavia, che sopra ogni altro rende palese l'effettiva debolezza della disciplina esaminata risiede nella mancata previsione di meccanismi idonei a garantire sempre e comunque un paritario trattamento delle parti, siano esse intervenute originariamente o successivamente in giudizio, rispetto alla composizione del collegio arbitrale.

L'art. 816-quinquies c.p.c., difatti, non accorda espressamente al terzo interveniente, spontaneamente o su chiamata, alcuna facoltà di integrazione del costituito organo giudicante, quale automatica conseguenza del suo subingresso in giudizio.

Tale omissione, unitamente ad una disciplina come quella sancita dall'art. 816-quater c.p.c. che esalta il ruolo degli originari compromittenti nel meccanismo di formazione dell'organo giudicante, favorendo l'ovvia propensione per sistemi di nomina aventi carattere fiduciario, finisce per collocare l'interveniente in una posizione di netto svantaggio rispetto alle parti già insediate in giudizio, soprattutto nelle ipotesi di litisconsorzio reciproco.

Nel caso in cui, come generalmente accade, gli originari compromittenti si siano riservati dei poteri diretti di nomina dei componenti del collegio arbitrale, il terzo potenziale interveniente che si trovi in una posizione sostanziale tale da non potersi consorzicare con alcuna delle parti già insediate in giudizio e che, quindi, ritenga di non poter aderire al collegio già costituito, per la cui integrazione non

si pervenga a nessun accordo, non potrà far altro che rinunciare all'intervento. Appare, infatti, poco probabile che il terzo, trovandosi in siffatte condizioni, decida di rimettersi al giudizio di un collegio evidentemente squilibrato in favore degli originari compromittenti.

Emerge, dunque, come l'effettiva esperibilità dell'intervento in arbitrato passi necessariamente attraverso un meccanismo che renda sempre imparziale il collegio arbitrale, garantendone l'equidistanza da tutte le parti, a prescindere della loro adesione originaria o successiva al procedimento arbitrale.

Simili garanzie sembrano ricollegate esclusivamente a quei sistemi caratterizzati dall'eterodesignazione dell'organo giudicante, che, in quanto tali, consentono di scongiurare a monte ogni problema in ordine alla paritaria partecipazione delle parti alla nomina del collegio ed all'equilibrata composizione dello stesso, favorendo l'effettivo esperimento di qualsiasi forma di intervento in arbitrato.

L'adozione di un sistema di nomina eteronoma dell'intero collegio arbitrale, nel demandarne la formazione ad un soggetto terzo rispetto ai compromittenti e conseguentemente estraneo agli interessi coinvolti nella controversia, svincolandone la composizione dal numero e dalla posizione sostanziale dei soggetti in essa implicati, viene a collocare tutte le parti processuali, siano esse intervenute originariamente o successivamente all'instaurazione del giudizio, in una posizione di perfetta parità. Nessuna di esse, difatti, contribuisce attivamente alla nomina del giudice privato. Affinché siano offerte effettive garanzie di uguaglianza, tuttavia, è necessario che il terzo designatore presenti quegli stessi requisiti di imparzialità che si richiedono agli arbitri:

deve, difatti, trattarsi di un soggetto estraneo non solo rispetto alla materia del contendere, bensì anche rispetto alle stesse parti che in essa sono coinvolte, così da non avere ragioni di contiguità con alcuna di queste. Per tale ragione appare preferibile che il potere di nomina venga affidato ad un soggetto che per il ruolo istituzionale che ricopre debba offrire delle imprescindibili garanzie di terzietà ed imparzialità.

Solo, dunque, ove si superino le richiamate criticità, si riuscirà finalmente a rendere effettiva in arbitrato l'esperibilità di ogni forma di intervento, venendo così ad ammantare la giustizia arbitrale, alla stregua del processo statale, di strumenti necessari non solo al fine di garantire la piena tutela dei terzi destinati a subire gli effetti indiretti di provvedimenti decisori pronunciati *inter alios*, in piena attuazione del principio del contraddittorio, bensì anche al fine di prevenire i possibili conflitti logici e pratici di giudicati, il cui verificarsi arreca un grave *vulnus* al fondamentale principio della certezza del diritto.

Un simile traguardo non solo attribuirebbe alla giustizia arbitrale piena dignità di strumento di risoluzione delle controversie alternativo rispetto alla giustizia statale, della quale offrirebbe, come poc' anzi osservato, le stesse fondamentali garanzie in termini di piena tutela del diritto di difesa e di prevenzione del contrasto tra giudicati, ma ne favorirebbe la stessa operatività nelle ipotesi litisconsorzio necessario, in cui, a fronte della mancata integrazione del contraddittorio, l'unico strumento per la procedibilità dell'arbitrato risiede proprio nell'espletamento dell'intervento da parte del litisconsorte necessario pretermesso: la mancanza di una disciplina idonea a rendere

concretamente praticabile l'intervento in arbitrato rappresenta, difatti, in questi casi, un vero e proprio ostacolo alla stessa risoluzione arbitrale della controversia.

BIBLIOGRAFIA

Allorio, *Commentario al codice di procedura civile*, Torino, Utet, 1973.

Allorio, *Intervento litisconsortile*, in *Rivista di diritto processuale civile*, I, 1935.

Amar, *Dei giudizi arbitrali*, Torino, Foa, 1879.

Amendolagine, *Riforma dell'arbitrato e sistema giurisdizionale a confronto nella risoluzione delle controversie civili*, in *Nuova giurisprudenza civile commentata*, II, 2007.

Andrioli, *Commento al codice di procedura civile*, IV, Napoli, Jovene, 1964.

Arieta, De Santis, *Diritto processuale societario*, Padova, Cedam, 2004.

Arieta , Montesano, *Trattato di diritto processuale civile*, vol. I, tomo I, Padova, Cedam, 2001.

Auletta, *Commento sub art. 824-bis c.p.c.*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n. 6, 2007.

Azzariti, Martinez, *Successioni per causa di morte e donazioni*, Padova, Cedam, 1979.

Barbareschi, *Gli arbitrati*, Milano, Vallardi, 1937.

Barberi, Bella, *Il nuovo diritto dell'arbitrato*, Padova, Cedam, 2007.

Barbero, *La legittimazione ad agire in confessoria e negatoria servitutis*, Milano, Giuffrè, 1950.

Bartolini, *Codice di procedura civile: commentato con la giurisprudenza*, Piacenza, La Tribuna, 2007.

Bernardini, *Arbitrato con pluralità di parti e designazione degli arbitri: uguaglianza delle parti e imparzialità degli arbitri*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 1, 1992.

Bernardini, *Il diritto dell'arbitrato*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Betti, *Diritto processuale civile italiano*, Roma, 1936.

Biamonti, *Arbitrato*, in *Enciclopedia del diritto*, II, Milano, 1958.

Biavati, *Il procedimento nell'arbitrato societario*, in *Rivista dell'arbitrato*, I, 2003.

Biavati, *Commento sub art. 35 del D.Lgs. 5/2003*, in Carpi (a cura di), *Arbitrato societario*, Bologna, Zanichelli, 2004.

Bocchini (a cura di), *L'arbitrato*, Padova, Cedam, 2006.

Bove, *Processo arbitrale e terzi*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 1995.

Bove, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Torino, Giappichelli, 2004.

Bove, *Aspetti problematici nella nuova disciplina della convenzione d'arbitrato rituale*, in *www.judicium.it*, 2006.

Bove, *Appunti sui lavori in corso in materia di arbitrato*, in *www.judicium.it*, 2006.

Bove, Cecchella, *Il nuovo processo civile*, Milano, Il Sole 24 ore, 2006.

Briguglio, Fazzalari, Merengo, *La nuova disciplina dell'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 1994.

Calamandrei, *La sentenza soggettivamente complessa*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 1, 1924.

Calamandrei, *Istituzioni di diritto processuale civile*, II, Padova, Cedam, 1943.

Carbone, *Lodo*, in *Enciclopedia del diritto*, XXV, Milano, 1975.

Carleo, *La successione nel rapporto compromissorio*, in *Alpa* (a cura di), *L'arbitrato. Profili sostanziali*, Torino, Utet, 1999.

Carnaccini, *Arbitrato rituale*, in *Novissimo digesto italiano*, I, 1958.

Carnelutti, *Lezioni di diritto processuale civile*, II, Padova, Cedam, 1922.

Carnelutti, *Sistema di diritto processuale civile*, I, Padova, Cedam, 1936.

Carnelutti, *Arbitrato estero*, in *Rivista di diritto commerciale*, I, 1961.

Carpi, *Profili dell'arbitrato in materia di società*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 3, 2003.

Carpi, *Libertà e vincoli nella recente evoluzione dell'arbitrato*, in *www.judicium.it*, 2006.

Carpi, Taruffo, *Commentario al codice di procedura civile*, Padova, Cedam, 2006.

Cassano, Nisati, *La riforma dell'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 2006.

Cavallini, *I limiti oggettivi e soggettivi della clausola compromissoria*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 4, 1994.

Cavallini, *Alcune riflessioni in tema di efficacia del lodo*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.2, 1997.

Cavallini, *L'alienazione della res litigiosa nell'arbitrato*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 1, 1997.

Cavallini, *L'arbitrato rituale. Clausola compromissoria e processo arbitrale*, Milano, Egea, 2009.

Cecchella, *L'arbitrato*, Torino, Utet, 1991.

Cecchella, *Disciplina del processo dell'arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 1995.

Cecchella, *Limiti soggettivi di efficacia della clausola compromissoria*, in *Corriere giuridico*, n. 12, 1995.

Cedon, *Transazione Arbitrato e risoluzione alternativa delle controversie*, Torino, Utet, 2006.

- Chiappelli**, *Il rimedio dell'opposizione di terzo*, Milano, Vallardi, 1907.
- Chiarloni**, *Le recenti riforme del processo civile*, Bologna, Zanichelli, 2007.
- Chiovenda**, *Principi di diritto processuale civile*, Napoli, Jovene, 1923.
- Chiovenda**, *Istituzioni di diritto processuale civile*, II, Napoli, Jovene, 1934.
- Chiovenda**, *La condanna alle spese giudiziali*, Roma, 1935.
- Cicu**, *Successioni per causa di morte*, in Cicu, Messineo (a cura di), *Trattato di diritto civile e commerciale*, XLII, Milano, Giuffrè, 1954.
- Civinini**, *Note per uno studio sul litisconsorzio unitario con particolare riferimento al giudizio di primo grado*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 2, 1983.
- Codovilla**, *Del compromesso e del giudizio arbitrale*, Torino, Utet, 1967.
- Colesanti**, *Principio del contraddittorio e procedimenti speciali*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 4, 1975.
- Comoglio**, *Contraddittorio (Principio del)*, in *Enciclopedia giuridica*, VIII, Roma, 1988.
- Comoglio**, *Principi costituzionali e processo di esecuzione*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 2, 1994.
- Comoglio, Vaccarella**, *Codice di procedura civile ipertestuale*, Torino, Utet, 2006.

Compatangelo, Galli, *Manuale pratico dell'arbitrato*, Rimini, Maggioli, 2007.

Consolo, *La riforma societaria*, in *Corriere giuridico*, 2003.

Consolo, *Deleghe processuali e partecipazione alla riforma della Cassazione e dell'arbitrato*, in *Corriere giuridico*, n. 9, 2005.

Consolo, Luiso, *Codice di procedura civile commentato*, Milano, Ipsoa, 2000.

Consolo, Luiso, *Codice di procedura civile commentato*, Milano, Ipsoa, 2007.

Corsini, *Riflessioni a prima lettura sulla riforma dell'arbitrato*, in www.judicium.it, 2006.

Costa, Intervento, in *Enciclopedia del diritto*, XXII, Milano, 1972.

Costantino, *Litisconsorzio*, in *Enciclopedia giuridica*, XIX, Roma, 1990.

Costantino, Intervento, in *Enciclopedia giuridica*, XVII, Roma, 1989.

Costantino, *Contributo allo studio del litisconsorzio necessario*, Napoli, Jovene, 1979.

Danovi, *Gli arbitri rituali come i giudici di fronte alla sospetta incostituzionalità della legge*, in *Giustizia civile*, n. 10, 2002.

Denti, *Appunti sul litisconsorzio necessario*, in *Rivista di diritto processuale*, 1959.

D'Angelo, *Brevi considerazioni sulla natura e sull'efficacia del lodo arbitrale*, in *Giurisprudenza di merito*, n. 12, 2007.

D'Onofrio, *Commento al codice di procedura civile*, II, Torino, Utet, 1957.

Fabbrini, *Contributo alla dottrina dell'intervento adesivo*, Milano, Giuffrè, 1964.

Fabbrini, *Note in tema di intervento adesivo*, in *Rivista di diritto civile*, I, 1967.

Fabbrini, *Litisorio*, in *Enciclopedia del diritto*, XXIV, Milano, 1974.

Fazzalari, *Primo incontro con una lieta Novella*, in *Rassegna dell'arbitrato*, n.1, 1983.

Fazzalari, *Arbitrato (teoria e generale e diritto processuale civile)*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, I, Torino, 1987.

Fazzalari, *Processo arbitrale*, in *Enciclopedia del diritto*, XXXVI, Milano, 1987.

Fazzalari, *Le difese del terzo rispetto al lodo rituale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 1992.

Fazzalari, *Osservanza dovuta al patto compromissorio: quando il suo vincolo perdura dopo la dichiarazione di nullità del lodo*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 1992.

Fazzalari, *In tema di compromesso e di litisorio necessario*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 1994.

Fazzalari, *L'arbitrato*, Torino, Utet, 1997.

Fazzalari, *Ancora sull'imparzialità dell'arbitro*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 1, 1998.

Fazzalari, *Una svolta attesa in ordine alla natura dell'arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 2000.

Fazzalari (a cura di), *La riforma della disciplina dell'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 2006.

Fedozzi, *L'arbitrato nel diritto processuale civile internazionale*, Palermo, Fiorenza, 1908.

Fornaciari, *Natura di rito o di merito della questione circa l'attribuzione della controversia ai giudici statali oppure agli arbitri*, in *Corriere giuridico*, n. 4, 2003.

Franchi, *Brevissime osservazioni sulla L. 6 febbraio 1983, n. 28, contenente modificazioni alla disciplina dell'arbitrato*, in *Rivista di diritto civile*, n. 2, 1983.

Franchi, *Giurisdizione civile*, in *Enciclopedia giuridica*, XV, Roma, 1989.

Gabrielli, *Sui contratti necessariamente aperti*, in *Rivista di diritto civile*, I, 1982.

Galluppi, *Teoria dell'opposizione di terzo*, Torino, Utet, 1895.

Garbagnati, *La sostituzione processuale*, Milano, Giuffrè, 1942.

Giacobbe, *La fase introduttiva*, in Rubino Sammartano (diretto da), *Arbitrato, ADR, conciliazione*, Bologna, Zanichelli, 2009.

Gennari, *L'arbitrato societario*, Padova, Cedam, 2009.

Giacobbe, D'Alessandro, *L'arbitrato*, Milano, Ipsoa, 1999.

Giovannucci Orlandi, *L'imparzialità dell'arbitro: essere o apparire*, in *Contratto e Impresa*, 1994.

Girardi, Mengozzi, *I limiti dell'arbitrato nelle controversie societarie*, in *Le Società*, n. 2, 2008.

Giudiceandrea, *Le impugnazioni civili*, II, Milano, Giuffrè, 1952.

Grasso, *Successione particolare nel debito e nel credito corrispettivo, successione nel sinallagma e regime delle eccezioni*, in *Rassegna di diritto civile*, 1982, p. 1011

Gualandi, *Frammenti sull'opposizione di terzo*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 4, 1976.

Guarnieri, *Commento sub art. 831 c.p.c.*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n. 3, 1995.

Izzo, *Le parti del processo arbitrale*, in Rubino Sammartano (a cura di), *Arbitrato, ADR, Cconciliazione*, Bologna, Zanichelli, 2009.

Jaeger, *Diritto processuale civile*, Torino, Utet, 1944.

La China, *Manuale di diritto processuale civile*, I, Milano, Giuffrè, 2003.

La China, *L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza*, Milano, Giuffrè, 2004.

La China, *L'arbitrato. Il sistema e l'esperienza*, Milano, Giuffrè, 2007.

Levoni, *Rassegna di giurisprudenza sull'arbitrato e le procedure arbitrali*, Milano, Giuffrè, 1965.

Licci, *La pluralità di parti nel procedimento arbitrale: le soluzioni del passato, i problemi del presente*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 2009.

Liebman, *Efficacia ed autorità della sentenza*, Milano, Giuffrè, 1962.

Liebman, *Manuale di diritto processuale civile*, I, Milano, Giuffrè, 1973.

Liebman, *Manuale di diritto processuale civile*, III, Milano, Giuffrè, 2007.

Lipari, *Commento sub art. 816-quater*, in Briguglio, Capponi, *Commentario alle riforme del processo civile*, Padova, Cedam, 2009.

Longo, *Litisconsorzio necessario e arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 3, 1999.

Lugo, *Manuale di diritto processuale civile*, Milano, Giuffrè, 2009.

Luiso, *Principio del contraddittorio ed efficacia della sentenza verso terzi*, Milano, Giuffrè, 1968.

Luiso, *Appunti sull'arbitrato societario*, in *Rivista di diritto processuale*, n.3, 2003.

Luiso, Sassani, *La riforma del processo civile. Commentario breve agli articoli riformati del codice di procedura civile*, Milano, Giuffrè, 2006.

Mammone, *L'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 2003.

Mandrioli, *La rappresentanza nel processo civile*, Torino, Utet, 1959.

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, III, Torino, Giappichelli, 2002.

Mandrioli, *Le ultime riforme del processo civile*, Torino, Giappichelli, 2006.

Mandrioli, *Diritto processuale civile*, III, Torino, Giappichelli, 2008.

Mattirolo, *Trattato di diritto giudiziario civile italiano*, I, Torino, Bocca, 1902.

Menchini, *Il processo litisconsortile. Struttura e poteri delle parti*, Milano, Giuffrè, 1993.

Menchini, *Riforma del diritto arbitrale*, in *Le nuove leggi civili commentate*, VI, 2007.

Menchini, *La nuova disciplina dell'arbitrato*, Padova, Cedam, 2010.

Monteleone, *Manuale di diritto processuale civile*, Padova, Cedam, 2007.

Monteleone, *Intervento*, in *Novissimo digesto italiano*, Appendice, Torino, 1983.

Montesano, *Sugli effetti del nuovo lodo arbitrale e sulle funzioni della sua omologazione*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 2, 1994.

Montesano, *La tutela giurisdizionale dei diritti*, Torino, Utet, 1985.

Morellini, *Le parti e l'oggetto dell'arbitrato societario: spunti di riflessione*, in *Le società*, n. 1, 2005.

Mortara, *Manuale della procedura civile*, II, Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1906.

Moschella, *Opposizione di terzo*, in *Nuovo digesto italiano*, IX, Torino, 1939.

Motto, *Esperienze del nuovo arbitrato societario*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 3, 2006.

Muroni, *Il litisconsorte necessario pretermesso in arbitrato e lo svolgimento del giudizio di nullità del lodo*, in *Responsabilità civile e previdenza*, 1996.

Muroni, *Clausola compromissoria binaria e pluralità di parti*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 1998.

Muroni, *La successione nella res litigiosa nell'arbitrato interno e con profili di internazionalità: analisi retrospettiva dell'ultimo comma del nuovo art. 816 quinquies c.p.c.*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 3, 2007.

Muroni, *La pendenza nel giudizio arbitrale*, Torino, Giappichelli, 2008.

Nela, *Commento agli artt. 34-35 del D.Lgs. 5/2003*, in Chiarloni (a cura di), *Il nuovo processo societario*, Bologna, Zanichelli, 2003.

Nicoletti, *Opposizione di terzo*, in *Enciclopedia del diritto*, XII, Roma, 1980.

Nicotia, *Arbitrato rituale e giurisdizione*, Milano, Giuffrè, 1990.

Odorisio, *Prime osservazioni sulla nuova disciplina dell'arbitrato*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 1, 2006.

Olivieri, *Opposizione di terzo*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, XIII, Torino, 1995.

Pajardi, Quaroni, *L'impugnazione arbitrale del lodo nella giurisprudenza*, Milano, Giuffrè, 1992.

Picardi, *Codice di procedura civile commentato*, Milano, Giuffrè, 2008.

Piergrossi, *L'arbitrato commerciale negli Stati Uniti d'America e i suoi rapporti con l'ordinamento italiano*, Milano, Giuffrè, 1974.

Piergrossi, *La tutela del terzo nell'arbitrato*, in *Studi in onore di Enrico Tullio Liebman*, Milano, Giuffrè, 1979.

Polinari, *Pluralità di parti e pluralità di convenzioni d'arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 3, 2006.

Proto Pisani, *Appunti sui rapporti tra i limiti soggettivi di efficacia della sentenza civile e la garanzia costituzionale del diritto di difesa*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 1971.

Proto Pisani, *Appunti sul litisconsorzio facoltativo*, in *Scritti in onore di Raselli*, Milano, Giuffrè, 1971.

Proto Pisani, *Parte nel processo*, in *Enciclopedia del diritto*, XXXI, Milano, 1982.

Proto Pisani, *Note in tema di limiti soggettivi della sentenza civile*, in *Foro Italiano*, I, 1985.

Proto Pisani, *Appunti sul litisconsorzio necessario e sugli interventi*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 2, 1994.

Punzi, *La riforma dell'arbitrato*, in *Rivista di diritto processuale*, n.1, 1983.

Punzi, *Arbitrato*, in *Enciclopedia giuridica*, II, Roma, 1994.

Punzi, *Disegno sistematico dell'arbitrato*, Padova, Cedam, 2000.

Punzi, *Luci ed ombre nella riforma dell'arbitrato*, in *Rivista trimestrale di diritto processuale civile*, n. 2, 2007.

Punzi, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, III, Torino, Giappichelli, 2008.

Redenti, *Diritto processuale civile*, Milano, Giuffrè, 1954.

Redenti, *Diritto processuale civile*, III, Milano, Giuffrè, 1957.

Redenti, *Compromesso*, in *Novissimo digesto italiano*, III, Torino, Utet, 1959.

Redenti, *Il giudizio civile con pluralità di parti*, Milano, Giuffrè, 1960 (ristampa dell'edizione del 1911).

Ricci E.F., *Sull'efficacia del lodo arbitrale dopo la legge del 9.2.1983 n. 28*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 4, 1983.

Ricci E.F., *Legge 9 febbraio 1983 n. 28. Modificazioni alla disciplina dell'arbitrato*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n. 2, 1983.

Ricci E.F., *Il lodo rituale di fronte ai terzi*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 4, 1989.

Ricci E.F., *L'efficacia vincolante del lodo arbitrale dopo la Legge n. 25 del 1994*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 2, 1994.

Ricci E.F., *Il nuovo arbitrato societario*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 2, 2003.

Ricci E. F., *Delega sull'arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 2006.

Ricci G.F., *Commento sub art. 816*, in Carpi (a cura di), *Arbitrato*, Bologna, Zanichelli 2001.

Ricci G.F., *Commento sub. Art. 816 quater*, in Carpi (a cura di), *Arbitrato*, Bologna, Zanichelli, 2008.

Ricci G.F., *Commento sub. Art. 816 quinquies*, in Carpi (a cura di), *Arbitrato*, Bologna, Zanichelli, 2008.

Ricci G.F., *Commento sub. Art. 816 sexies*, in Carpi (a cura di), *Arbitrato*, Bologna, Zanichelli, 2008.

Ricciardi, *La scelta degli arbitri e la costituzione del collegio arbitrale: deontologia e prassi*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 1992.

Richter, *La giurisprudenza sul codice di procedura civile coordinata con dottrina*, Milano, Giuffrè, 2006.

Romano, *Arbitrato rituale e litisconsorzio necessario*, in *Corriere giuridico*, n. 2, 1999.

Rosin, *L'arbitrato nel diritto societario*, in Cecchella (a cura di), *L'arbitrato*, Torino, Utet, 2005.

Rubino Sammartano, *Diritto dell'arbitrato*, Padova, Cedam, 2006.

Rubino Sammartano (diretto da), *Arbitrato, ADR, conciliazione*, Bologna, Zanichelli, 2009.

Ruffini, *Alcune questioni in tema di impugnazione per nullità del lodo arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.3, 1991.

Ruffini, *Intervento principale del terzo nel giudizio di impugnazione per nullità della sentenza arbitrale*, in *Giurisprudenza di merito*, 1992.

Ruffini, *Il giudizio arbitrale con pluralità di parti*, in *Studi in onore di Luigi Montesano*, I, Padova, Cedam, 1997.

Ruffini, *L'intervento nel giudizio arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 1995.

Ruffini, *La riforma dell'arbitrato societario*, in *Corriere giuridico*, n. 11, 2003.

Ruffini, *Il nuovo arbitrato per le controversie societarie*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n.2, 2004.

Salvaneschi, *Impugnazione per nullità del lodo arbitrale e omessa integrazione del contraddittorio*, in *Corriere giuridico*, n. 3, 1995.

Salvaneschi, *L'arbitrato con pluralità di parti*, Padova, Cedam, 1999.

Salvaneschi, *L'arbitrato con pluralità di parti*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 2, 2002.

Salvaneschi, *Commento sub art. 816 quater*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n. 6, 2007.

Salvaneschi, *Commento sub art. 816 quinquies*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n. 6, 2007.

Salvaneschi, *Commento sub art. 816 sexies*, in *Le nuove leggi civili commentate*, n.6, 2007.

Salvaneschi, *Arbitrato societario*, in Rubino Sammartano (diretto da), *Arbitrato, ADR, conciliazione*, Bologna, Zanichelli, 2009.

Santagada, *Sulla legittimazione degli arbitri a proporre opposizione di terzo avverso la sentenza di annullamento del lodo tardivo*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 2006.

Santoro Passarelli, *Dottrine generali di diritto civile*, Napoli, Jovene, 1997 (ristampa edizione 1972).

Sassani, *L'opposizione del terzo al lodo arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 2, 1995.

Sassani, *Lineamenti del processo civile italiano*, Milano, Giuffrè, 2010.

Sassani, Tiscini, *Il nuovo processo societario. Prima lettura del D.Lgs. n. 5/2003*, in *Giustizia civile*, n. 1, 2003.

Satta, *Giurisdizione*, in *Enciclopedia del diritto*, XIX, Milano, 1970.

Satta, *Commentario al codice di procedura civile*, IV, Milano, Giuffrè, 1971.

Schizzerotto, *Dell'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 1958.

Schizzerotto, *Dell'arbitrato*, Milano, Giuffrè, 1988.

Siracusano, *Trasmissibilità della clausola compromissoria e intervento del terzo nel processo arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.2, 1995.

Spagna Musso, *Giudice (Nozione di)*, in *Enciclopedia del diritto*, XVIII , Milano, Giuffrè, 1969.

Tarzia, *L'intervento dei terzi nell'arbitrato societario*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 2, 2004.

Tarzia, *Litisconsorzio facoltativo nel processo di primo grado*, Milano, Giuffrè, 1972.

Tarzia, *Efficacia ed impugnabilità del lodo nell'arbitrato rituale*, in *Rassegna dell'arbitrato*, n. 1, 1985.

Tarzia, *Conflitti tra lodi arbitrali e conflitti tra lodi e sentenze*, in *Rivista di diritto processuale*, n. 3, 1994.

Taruffo, *Note sull'imparzialità dell'arbitro di parte*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.3, 1997.

Teodoli, *La nuova disciplina dell'arbitrato*, in *Studium iuris*, n. 2, 2007.

Tizi, *Litisconsorzio successivo ed imparzialità del tribunale arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 2008.

Tomei, *Alcuni rilievi in tema di litisconsorzio necessario*, in *Rivista di diritto processuale*, n.4, 1980.

Tommaseo, *Parti*, in *Enciclopedia giuridica*, XXVI, Roma, 1990.

Vaccarella, *La riforma del processo societario: risposta ad un editoriale*, in *Corriere giuridico*, n.2, 2003.

Vecchione, *L'arbitrato nel sistema del processo civile*, Milano, Giuffrè, 1953.

Vecchione, *L'arbitrato nel sistema del processo civile*, Milano, Giuffrè, 1971.

Verde, *La posizione dell'arbitro dopo l'ultima riforma*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 3, 1997.

Verde, *Pubblico e privato nel processo arbitrale*, in *Rivista dell'arbitrato*, n. 4, 2002.

Verde, *Sul monopolio dello Stato in tema di giurisdizione*, in *Rivista trimestrale di diritto processuale*, n. 2, 2003.

Verde, *Sullo stile delle sentenze della S.C. in materia di arbitrato*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.1, 2004.

Verde (a cura di), *Diritto dell'arbitrato*, Torino, Giappichelli, 2005.

Verde, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Torino, Giappichelli, 2006.

Verde, *Diritto processuale civile*, Bologna, Zanichelli, 2010.

Zaccheo, *Pluralità di parti e clausola compromissoria*, in *Rassegna di diritto civile*, 1986.

Zanuttigh, *Litisconsorzio*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, XI, Torino, 1994.

Zucconi Galli Fonseca, *Qualche riflessione sulla clausola binaria nell'arbitrato con pluralità di parti*, in *Rivista dell'arbitrato*, n.4, 1997.

Zucconi Galli Fonseca, *La convenzione arbitrale rituale rispetto ai terzi*, Milano, Giuffrè, 2004.

Zucconi Galli Fonseca, *Modelli arbitrali e controversie societarie*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, n. 2, 2006.

Zucconi Galli Fonseca, Biavati, *Arbitrato societario*, in Carpi (a cura di), *Arbitrati speciali*, Bologna, Zanichelli, 2008.

GIURISPRUDENZA

- Cass. 21 giugno 1939, n. 2107, in *Giurisprudenza italiana*, 1939, I, p. 1089.
- Cass. 1 agosto 1942, in *Repertorio Foro italiano*, voce Creditore.
- Cass. 24 settembre 1953 n. 3043, in *Repertorio Foro italiano*, voce Intervento.
- Cass. 16 ottobre 1953 n. 3386, in *Giustizia civile*, 1953, I, p. 3248.
- Cass. 6 marzo 1962, n. 437, in *Giustizia civile*, 1962, I, 1773.
- Cass. 22 aprile 1963, n. 1026, in *Giustizia civile*, 1963, I, p. 1560.
- Cass. 29 luglio 1964, n. 2161, in *Foro padano* 1965, p. 976.
- Cass. 7 gennaio 1967, n. 56, in *Repertorio Foro Italiano*, 1967, p. 139.
- Cass. 17 settembre 1970, n. 1525, in *Foro italiano*, 1971, I, p. 447.
- Cass. 14 febbraio 1979, n. 965, in *Repertorio Foro italiano*, 1979.
- Cass. 15 marzo 1983 n. 1900 in *Giurisprudenza commentata*, 1983, II, p. 829.
- Cass. 18 febbraio 1985, n. 1367, in *Diritto fallimentare*, 1985, p. 344.
- Cass. S.U., 3 giugno 1985, n. 3285, in *Diritto marittimo*, 1986, p.407.
- Cass, 9 giugno 1986, n. 3835 in *Foro Padano*, 1986, p. 303.
- Cass. 22 aprile 1989, n. 1929, in *Rassegna dell'arbitrato*, 1989, p. 307.
- Cass. 27 luglio 1990 n. 7597, in *Rivista dell'arbitrato*, 1991, p. 535.
- Cass. 26 agosto 1998, n. 495, in *Rivista dell'arbitrato*, 1999, p. 705.
- Cass. 28 giugno 2000 n. 8794 in *Giurisprudenza italiana*, 2001, p. 1153.
- Cass., S. U., 3 agosto 2000, n. 527 in *Foro Padano*, 2001, p. 42.
- Cass. 25 luglio 2002 n. 10922 in *Massimario Foro italiano*, 2002.
- C. Cost. 2 luglio 1966, n. 83, in *Giustizia civile*, 1966, p. 214.
- C.Cost. 18 novembre 1976, n. 226, in *Foro italiano*, 1977, p. 18.
- Corte App. Genova, 3 gennaio 1986, in *Foro padano*, 1986, p. 295.
- Corte App. Roma 23 giugno 1986, in *Rassegna dell'arbitrato*, 1987, p. 229.
- Corte App. Napoli, 7 luglio 1998 in *Rivista dell'arbitrato*, 2001, p. 227.
- Corte App. Napoli, 19 ottobre 1998, in *Rivista dell'arbitrato*, 2001, p. 227.
- Trib. Genova 18 maggio 1988, in *Nuova giurisprudenza commentata*, 1989, p. 317.

